

102802



Programma di ricerca di idrocarburi
gite di ricerca di idrocarburi
relativo al territorio di ricerca per idrocarburi
carburi
b. R170HE
investito a Montedison Edizioni
del H GIP

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA

16 MAG. 1980 , INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI

RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI INDICATO

CON LA SIGLA CONVENZIONALE "

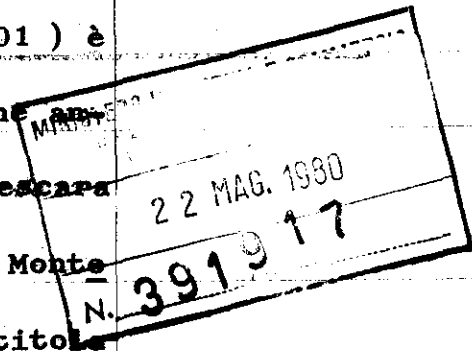
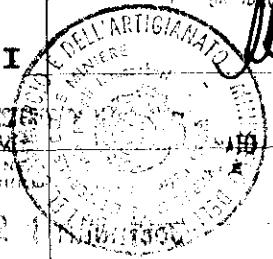
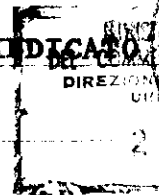
Inquadramento generale

L'area oggetto della presente istanza (ha 8.101) è situata nel Mare Adriatico Zona B nella regione adriatica costiera, a Nord-Ovest di Pescara, in corrispondenza di un'area in cui il Gruppo Montedison in qualità di titolare, operatore e contitolario ha svolto da anni una notevole mole di ricerche (ripetute campagne sismiche e perforazioni).

L'area dell'istanza è adiacente al permesso di ricerca "B. R155. ME", sul quale la Società scrivente ha condotto di recente operazioni di prospezione sismica ricognitiva. I dati sismici e di sottosuolo direttamente acquisiti su questo e sui vari permessi vicini, così come i dati messi a disposizione da questo on.le Ministero, hanno permesso di addivenire ad una valutazione sufficientemente precisa della area stessa.

Inquadramento geologico strutturale

Da un punto di vista geologico l'istanza in oggetto è situata sul fianco orientale di una zona caratterizzata da forte subsidenza a partire dal Pliocene



MONTEDISON S.p.A.

inferiore (nota in terraferma come "fossa di Pescara"). Il limite meridionale di detta fossa è costituito da un'area con caratteristiche di stabilità che dal Mesozoico si sono protratte fino al Pliocene (piattaforma abruzzese-garganica), mentre verso est la risalita regionale del substrato pre-pliocenico accentuata talora da faglie a prevalente direzione appenninica, ha determinato il progressivo "overlap" dei sedimenti plio-pleistocenici più recenti sui termini inferiori.

Dalle informazioni disponibili si ricava come tutto il Pliocene sia caratterizzato dalla presenza di successioni terrigene: in particolare al di sotto di una copertura di Pleistocene che, con spessori abbastanza sviluppati variabili da 600 a 1200 m, va progressivamente aumentando di potenza da Ovest verso Est, sono presenti il Pliocene Superiore e Medio prevalentemente argillosi con intercalazioni di livelli detritici, talora discontinui. Il Pliocene Superiore e Medio si riducono rapidamente verso Est e sembrano divenire argillosi presso il loro limite di sedimentazione. La genesi dei livelli clastici è diversa: sublitorale sul bordo occidentale della fossa, turbitica nella zona di maggior subsidenza.

Il Pliocene inferiore, benchè non sufficientemente esplorato in condizioni di fossa, sembra essere di natura prevalentemente argillosa-siltosa con rari livelli di sabbia ed è caratterizzato, sulle sezioni sismiche, da contrasti di energia che sembrano più che altro dovuti alla presenza di olistostromi argillosi colati da ovest a causa della forte subsidenza del bacino durante questo periodo. Lo spessore del Pliocene inferiore decresce rapidamente verso est da 2000 m a poche centinaia di metri.

Le successioni plio-pleistoceniche poggiano su un Miocene che nell'area è rappresentato da evaporiti messiniane cui sottostanno le marne più o meno calcaree del Miocene medio (Schlier), con alla base eventuali calcari a volte detritici di età Aquitaniana (Bisciaro) localmente trasgressivi sui termini della successione pelagica umbro-marchigiana.

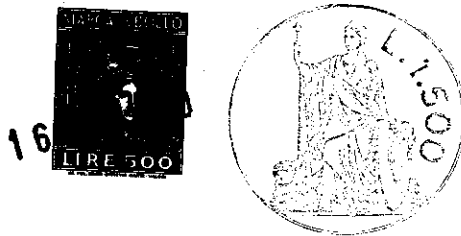
La serie stratigrafica dovrebbe presentare, dall'alto in basso la seguente successione, già menzionata per l'istanza relativa al permesso "B. 155 ME ":

Quaternario : Sabbie talora argillose o ciottolose ed argille-trasgressione.

Pliocene : Argille ed argille siltose con eventuali intercalazioni di sabbie - trasgressione.

Miocene	: Livelli di anidrite e marne poggianti su marne più o meno calcaree del Miocene medio-inferiore (Schlier) Alla base calcari a volte detritici (Bisciario).
Oligocene	: Marne e Marne siltoso-calcaree con possibili intercalazioni organogene (Scaglia Mar-nosa).
Eocene-Creta Superiore	: Calcari micritici microfratturati localmente selciosi con intercalazioni possibili di facies detritiche (talus) e livelli di marne (Scaglia Calcaree).
Creta Inferiore	: Marne con livelli di Calcari micritici (Fucoidi).
Creta inferiore-Malm	: Calcari marnosi talora selciferi.
Dogger-Giura	: Calcari marnosi selciferi, talora fossiliferi e calcari oolitici (Aptici).
Lias	: Marne calcaree rossastre (Am

Handwritten mark or signature.



monitico) e calcari dolomiti-
ci e dolomie (Corniola-Massic-
cio).

Per quanto riguarda la serie mesozonica profonda, se-
condo le conoscenze regionali, dovrebbe essere costi-
tuita da una potente ed omogenea serie prevalentemen-
te evaporitica.

Per quanto riguarda l'assetto strutturale dell'area
l'interpretazione della sismica effettuata nello
adiacente permesso BR 155 ME ha permesso di mettere
in evidenza la presenza, al di là del bordo orienta-
de del permesso, di un asse di sinclinale e verso
ovest di una risalita in monoclinale degli orizzonti
sismici del Pleistocene e del Pliocene medio-superio-
re. La subsidenza del bacino determinatasi in cor-
rispondenza della fase parossistica dell'orogenesi
appenninica ha determinato ancor più ad ovest piega-
menti nell'ambito dei sedimenti pliocenici con strut-
ture a vergenza adriatica limitate da faglia inversa
sul fianco orientale. A strutture di questo tipo sem-
brano legate alcune delle più importanti mineralizza-
zioni di idrocarburi della zona quali Fratello, ad
Est, e Squalo Centrale, a Nord.

L'area dell'istanza risulta ubicata principalmente
nella zona di risalita verso W degli orizzonti plio-

MONTE Edison S.p.A.

cenici; ma anche se le informazioni sismiche disponibili non consentono nel momento attuale di individuare assi di dettaglio ben definiti, tuttavia alcuni dati fanno ritenere che nella parte orientale della area richiesta le isocrone del Pliocene (elaborate nell'adiacente permesso BR 155 ME) formino un "nose" diretto N-S, che ad uno studio più dettagliato potrebbe risolversi in una culminazione strutturale.

Va sottolineato che alcune linee sismiche nei pressi del "nose" sopracitato presentano un rinforzo di energia ("bright spot") che potrebbe essere connesso a presenza di idrocarburi e che di conseguenza si ritiene che, anche in assenza di un motivo strutturale chiuso, l'area potrebbe presentare un notevole interesse per la presenza di una trappola stratigrafica di tipo misto.

Come accennato l'istanza dell'area in oggetto è adiacente al permesso BR 155 ME e risponde anche all'esigenza di poter estendere lo studio sismico a nord dello stesso permesso BR 155 per verificare la reale localizzazione dell'eventuale culminazione del trend positivo sopra accennato e questo richiederà l'esecuzione di una prospezione sismica di dettaglio (con ordine di copertura e tecniche di indagine appropriate) coordinata sulle due aree.

Temi di ricerca. In base alle indicazioni tettoniche dall'esame della serie stratigrafica appare chiaro che allo stato attuale delle conoscenze, gli obiettivi principali della ricerca in quest'area sono costituiti dalle intercalazioni sabbiose con buona porosità presenti nella serie del Pliocene Superiore e Medio che nella zona forniscono produzione commerciale di idrocarburi gassosi ai campi di Fratello e Squalo Centrale. Questi reservoir clastici sembrano presentare talora uno sviluppo discontinuo per cui l'intrappolamento degli idrocarburi oltre che per fenomeni strutturali potrebbe essere avvenuto per la presenza di barriere di permeabilità di natura stratigrafica o mista. Considerando le informazioni sismiche disponibili i livelli porosi sottostanti l'evaporiti messiniane (che viene a trovarsi a profondità dell'ordine dei 4900-5000 m) vengono ad assumere un interesse secondario nella prima fase della ricerca; questo vale in particolare per i calcari eocretacici in facies di Soaglia (che non sembrano presentare indizi evidenti di strutturazione in base alle informazioni sismiche attualmente disponibili), che pure più a nord rappresentano un obiettivo primario per la presenza di microfratture e di intercalazioni detritiche dovute ad apporto di

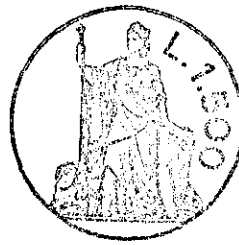
talus che ne migliorano le caratteristiche di reservoir. Tale tema di ricerca verrà sviluppato in un secondo tempo dopo aver completato la fase di esplorazione ricognitiva ed avere affrontato i temi di ricerca indiziati del Pliocene.

Ciclo dei lavori - Programmi - Investimenti

La ricerca nel permesso richiesto sarà sviluppata in stretta relazione con quella dell'adiacente permesso "B. R155. ME" per il quale sono già stati effettuati studi di sintesi geologica, studi stratigrafici ed una prima prospezione sismica a riflessione.

Si dovrà in primo luogo dettagliare la zona orientale dell'area dell'istanza per precisare in modo definitivo l'esistenza del trend positivo individuato nella zona nord dell'adiacente permesso BR 155 e verificare l'esistenza e l'interesse dei fenomeni di "bright spot" in precedenza citati. Si procederà inoltre ad una prospezione ricognitiva su tutta l'area al fine di identificare ulteriori eventuali elementi strutturali.

Si è detto che nell'area la subsidenza delle serie plioceniche, la variabilità degli apporti clastici e le pulsazioni del livello marino potrebbero avere determinate situazioni di "transation" o di "pich-out" molto favorevoli e di conseguenza il tema stra-



tigrafico dovrà essere particolarmente perseguito;

l'analisi di questo tema richiederà quindi l'esecuzione di appropriate prospezioni sismiche di dettaglio. Se i risultati degli studi metteranno in evidenza prospetti favorevoli, entro 48 mesi dalla data di comunicazione del Decreto Ministeriale di attribuzione del permesso, si procederà all'esecuzione della prima perforazione esplorativa che dovrebbe raggiungere gli obiettivi previsti entro 3.500 metri circa di profondità.

L'impegno finanziario richiesto per la realizzazione del programma sopra esposto sarà in linea di massima il seguente:

- studi geologici e studi stratigrafici	Lit.	20.000.000
- rilievo sismico a riflessione	"	80.000.000
- n° 1 pozzo esplorativo (TD 3500 mt.)	"	2.300.000.000
- spese generali e varie	"	100.000.000
Totale	Lit.	2.500.000.000

Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, questo sarà offerto in via prioritaria all'ENI, secondo quanto contemplato dalla vigente legge.

10

In caso di scoperta di petrolio, questo sarà raffi-
nato in impianti di Società Italiane.

MONTEDISON S.p.A.

Orlino

21